



## **Decreto Dirigenziale n. 342 del 16/11/2010**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 SS.MM.II., D.LGS. 209/03, D.G.R. 2156/04, D.G.R. 1411/2007.  
AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI  
TRATTAMENTO DI AUTOVEICOLI FUORI USO. DITTA PEPE SALVATORE, VIA  
TOGLIATTI, 29, CASTEL SAN GIORGIO.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO :

- **che** il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209 “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” ha emanato le disposizioni per l'adeguamento dei centri di raccolta e impianti di trattamento dei veicoli fuori uso;

**che** il 29/04/2006 è entrato in vigore il D. Lgs. 152 del 03/04/2006 recante “norme in materia ambientale”;

**che** il sig. Salvatore Pepe, in qualità di titolare della ditta omonima sita in Via Togliatti, 29 Castel San Giorgio (SA), foglio 11 particelle 138,139, 514 e 515, per complessivi mq 2000, C.F. PPESVT59E03C361X, in data 12.04.2005, prot. 0308665 dell'A.G.C. 05 di Napoli e presa in carico dal Settore 08 in data 29.04.2005, presentava istanza di autorizzazione del progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso;

**che** in data 16.12.2009 si è tenuta la Conferenza di Servizi ai sensi del d.Lgs 209/03 per l'approvazione del progetto di adeguamento e gestione dell'impianto in parola;

**che** con D.D. n. 115 del 08/03/2010 è stata autorizzata la realizzazione dell'impianto, così come licenziata dalla succitata conferenza di servizi;

**che** con Decreto Dirigenziale n. 285 del 09/09/2010 è stato prorogato il termine per l'ultimazione dei lavori autorizzati con D.D. 115 del 08/03/2010;

### PRESO ATTO:

**che** con nota del 03/11/2010, prot. 201000179139, acquisita in data 03/11/2010, prot. 0877642, la Provincia di Salerno, Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti, ha certificato ai sensi del punto 11.2 della DGRC 1411/07 la conformità delle opere eseguite dalla ditta Pepe Salvatore Via Togliatti, 29 Castel San Giorgio (SA), al progetto approvato con Decreto Dirigenziale n. 115, del 08/03/2010, della Giunta Regionale della Campania;

**che** in data 08/10/2010, prot. 0809729, la ditta richiedente ha trasmesso copia della perizia giurata firmata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori;

**che** in data 12/11/2010 con prot. n. 907181 la ditta trasmetteva attestato n 4026 rilasciato dal comando vigili urbani del comune di Castel San Giorgio circa l'ubicazione effettiva dell'impianto succitato;

**che** la ditta è in possesso di polizza fidejussoria n. 0764/50/0001798 appendice n. 12 della Società Reale Mutua Assicurazioni, Agenzia Salerno Concordia 764, per € 10.329,00, con scadenza 22.12.2015;

**che** in data 16/11/2010 con prot. n. 915312 la ditta trasmetteva appendice di proroga n. 13 alla polizza n. 0764/50/0001798 con scadenza al 22/12/2021;

### VISTO:

- a) la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- b) la D.G.R. 2156/04 e s.m.i.;
- c) la D. Lgs 209/03;
- d) il D.Lgs. 152/06;
- e) la D.G.R. 1411/07;

## DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**DI AUTORIZZARE** l'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in via Togliatti, 29 Castel San Giorgio (SA) e riportato in Catasto al foglio 11 particelle 138,139, 514 e 515 alla Ditta Pepe Salvatore.

**DI STABILIRE** che la durata dell'esercizio dell'impianto è di dieci (10) anni a far data dalla notifica del presente decreto, con scadenza come da copertura fidejussoria, al 22/12/2020 /07;

**DI PRECISARE:**

- **che** la copertura fidejussoria fino al 22/12/2021 è vincolata al risanamento dell'area per eventuale dismissione dell'impianto;
- **che** la superficie complessiva totale dell'impianto è di mq. 2.000,00;
- **che** il numero massimo di autoveicoli da stoccare, in relazione alla superficie, è di 50 (cinquanta) per un periodo massimo non superiore a 180 giorni;
- **che** vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 160104\*;
- **che** i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER :

| codice CER | RIFIUTO   |
|------------|---|
| 13.01.09*  | Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati  |
| 13.01.10*  | Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati  |
| 13.01.11*  | Oli sintetici per circuiti idraulici  |
| 13.01.12*  | Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili  |
| 13.01.13*  | Altri oli per circuiti idraulici  |
| 13.02.05*  | Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati  |
| 13.02.06*  | Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione  |
| 13.02.07*  | Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati  |
| 13.02.08*  | Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione   |
| 13.05.06*  | Oli prodotti dalla separazione olio/acqua   |
| 13.05.07*  | Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua  |
| 13.07.03*  | Altri carburanti (comprese le miscele)  |
| 13.08.02*  | Altre emulsioni   |
| 15.02.02*  | Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose |
| 16.01.03   | Pneumatici fuori uso  |
| 16.01.04*  | Veicoli fuori uso   |
| 16.01.06   | Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi  |
| 16.01.07*  | Filtri dell'olio  |
| 16.01.08*  | Componenti contenenti mercurio  |
| 16.01.09*  | Componenti contenenti PCB   |
| 16.01.10*  | Componenti esplosivi ( ad es. " AIR-BAG")   |
| 16.01.11*  | Pastiglie per freni contenenti amianto  |
| 16.01.12   | Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*  |
| 16.01.13*  | Liquidi per freni   |
| 16.01.14*  | Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose   |
| 16.01.15   | Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*   |
| 16.01.16   | Serbatoi per gas liquido  |
| 16.01.17   | Metalli ferrosi   |
| 16.01.18   | Metalli non ferrosi   |
| 16.01.19   | Plastica  |
| 16.01.20   | Vetro   |
| 16.01.21*  | Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*  |
| 16.01.22   | Componenti non specificati altrimenti   |
| 16.01.99   | Rifiuti non specificati altrimenti  |
| 16.06.01*  | Batterie al piombo  |
| 16.08.01   | Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)  |
| 16.08.07*  | Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose   |

|           |  |
|-----------|--|
| 19.10.03* | Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose       |
| 19.10.04  | Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03* |

- **che** la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- **tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;**

- la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazione, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;

- non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli già autorizzati;

- il centro di raccolta deve essere organizzato in relazione alle attività delle diverse fasi di gestione poste in essere, del veicolo fuori uso:

- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;

- settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);

- settore di deposito parti di ricambio (area coperta);

- settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;

- settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);

- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;

- settore deposito veicoli trattati.

- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento ( i veicoli devono essere tenuti separati per categoria);

- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;

- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;

- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;

- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;

- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

- onde ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, devono essere effettuate le seguenti operazioni di messa in sicurezza:

1. rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;

2. deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;

3. deve essere effettuata la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;

4. deve essere effettuato il prelievo del carburante ed avvio al riuso;

5. devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;

6. deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;

7. devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);

8. devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
  9. devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
  10. devono essere rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dai veicoli fuori uso;
  11. le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
  12. è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
  13. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
  14. il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- f) i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività sono assoggettati alle normative vigenti in materia;
  - g) i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero;
  - h) i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofuroni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
  - i) la gestione dei CFC e degli HFC avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002; pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
  - j) lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
  - k) i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
  - l) i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
  - m) lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
  - n) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
  - o) la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
  - p) i rifiuti devono essere recuperati, stoccati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
    - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
    - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
    - senza danneggiare il paesaggio;
- **che** la ditta Pepe Salvatore allo scadere della gestione del presente decreto è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06;

- **che** il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta (D.Lgs. 152/06 - D.G.R. 5880/02 e s.m.i. - D.Lgs 209/03 – D.G.R 2156/04 –1411/07);

**DI NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta Pepe Salvatore Via Togliatti, 29 Castel San Giorgio (SA);

**DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Castel San Giorgio, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C., all'Assessore all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, al Coordinatore dell' AGC Ecologia - Settore Tutela Ambiente Napoli e all' Albo Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Napoli;

**DI INVIARE** per via telematica, copia del presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale della Campania, ed al BURC per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Antonio SETARO